

Deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2016, n. 29-3652

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR)
Approvazione Disposizioni attuative e criteri per l'applicazione della Misura 1 - Operazione
1.1.1 Azione 1 "Formazione professionale in campo agricolo". Quota di cofinanziamento
regionale pari ad Euro 682.560,00 per il periodo 2016-2018.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, la Misura 1 (Operazioni 1.1.1 "Formazione professionale in campo agricolo e forestale" e 1.2.1 "Attività dimostrative e di Informazione in campo agricolo e forestale") la quale prevede, la concessione di contributi per attività di formazione, informazione e scambio di esperienze per migliorare il potenziale umano impegnato nei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI che operano nelle zone rurali;

ritenuto pertanto necessario adottare le disposizioni attuative ed i criteri per l'applicazione della Misura 1 - Operazione 1.1.1 – Azione 1 di cui agli allegati A e B, demandando ad un successivo provvedimento dirigenziale l'emanazione del bando della sopraccitata Operazione;

vista la Legge Regionale n. 16 del 21.6.2002, che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (O.P.R.), e la L.R. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.P.E.A.) che subentra nelle funzioni all'O.P.R.;

vista la D.G.R n. 38-8030 del 14.1.2008 che individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25.01.2008 con il quale l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1.2.2008;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che, pertanto, l'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione 1.1.1 Azione 1 "Formazione professionale in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che le risorse cofinanziate disponibili complessive, come da tabella finanziaria PSR, per l'Operazione ammontano a:

Operazione 1.1.1 Azione 1: € 10.000.000,00 (di cui € 1.706.400,00 di quota regionale)

ritenuto opportuno:

- attivare, per il periodo 2016-2018, un primo bando con una disponibilità complessiva così definita:

Operazione 1.1.1 Azione 1: € 4.000.000,00 di spesa pubblica (di cui € 1.724.800,00 a carico del FEASR – 43,120%; € 1.592.640,00 a carico dello Stato – 39,816%; € 682.560,00 a carico della Regione Piemonte – 17,064%);

- attivare successivamente altri bandi cui destinare le restanti risorse (€ 6.000.000,00, previa verifica della relativa copertura finanziaria) nonché le eventuali risorse finanziarie rese disponibili al termine del primo bando;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,120 % del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;

- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Programma 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;

preso atto che la quota regionale necessaria per il finanziamento dell'operazione 1.1.1 – Azione 1 "Formazione professionale in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte, pari ad € 682.560,00, trova copertura nella Missione 16 Programma. 1 Imp. di spesa

247/2017 per complessivi € 26.000.000,00 e che tali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di Euro 15.968.491,20, pertanto, risultano disponibili € 10.031.508,80;

ritenuto di demandare al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura l'adozione del bando nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo con propri atti a fornire le eventuali precisazioni tecniche, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorarne l'attuazione;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR e vista in particolare la versione definitiva dei criteri di selezione delle domande per le Operazioni 1.1.1 e 1.2.1 allegata al Documento di chiusura - approvato con Determinazione dirigenziale n. 217/A17.05A dell'8 aprile 2016 - della consultazione scritta del medesimo Comitato svoltasi dal 29 febbraio 2016 all'11 marzo 2016;

dato atto che del sopraccitato Comitato di Sorveglianza del PSR fanno altresì parte le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali (componenti del Comitato ex art. 8 della l.r. 17/99);

tutto ciò premesso la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

1) di adottare, per il periodo 2016-2018, le Disposizioni attuative ed i criteri per l'applicazione della Misura 1 - Operazione 1.1.1 – Azione 1 “Formazione professionale in campo agricolo” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A e B);

2) di attivare, per il periodo 2016-2018, un primo bando con una disponibilità complessiva così definita:

- Operazione 1.1.1 Azione 1: € 4.000.000,00 di spesa pubblica (di cui € 1.724.800,00 a carico del FEASR – 43,120%; € 1.592.640,00 a carico dello Stato – 39,816%; € 682.560,00 a carico della Regione Piemonte– 17,064%) ;

e di attivare successivamente altri bandi cui destinare le restanti risorse (€ 6.000.000,00, previa verifica della relativa copertura finanziaria) nonché le eventuali risorse finanziarie rese disponibili al termine del primo bando;

3) di individuare nel Settore Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura la struttura competente a provvedere con propri atti a fornire le precisazioni tecniche, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione;

4) di demandare al suddetto Settore l'approvazione del relativo bando;

5) di dare atto che l'erogazione dei pagamenti di cui alla misura 1 operazione 1.1.1 – azione 1 “Formazione professionale in campo agricolo” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

6) di stabilire che il finanziamento della quota regionale è pari ad € 682.560,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale) e che trova copertura nella Missione 16 Programma 1 Imp. di spesa 247/2017.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

(omissis)

Allegato

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR)
Misura 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**

- Operazione: 1.1.1 “Formazione professionale in campo agricolo e forestale” – Azione 1:
formazione in ambito agricolo;

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

1) Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), in applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio prevede per il periodo 2014-2020 l'attivazione di una serie di misure di incentivazione della agricoltura del Piemonte, tra cui due Operazioni in particolare, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento, sono rivolte a finanziare, tramite la concessione di contributi, e sostenere attività di formazione, informazione e scambio di esperienze per migliorare il potenziale umano impegnato nei settori agricolo alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI che operano nelle zone rurali.

In particolare, si tratta delle seguenti Operazioni ed Azioni:

1.1.1 “Formazione Professionale in campo agricolo e forestale” – Azione 1: Formazione in ambito agricolo.

1.2.1 “Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale” – Azione 1: Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo.

Il presente documento definisce le disposizioni attuative ed i criteri per l'applicazione dell'operazione 1.1.1 azione 1 “Formazione Professionale in campo agricolo”.

2) Riferimenti normativi

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e nello specifico articolo 14.

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

PSR 2014-2020 del Piemonte approvato con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 dalla Commissione europea e con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 dalla Giunta Regionale del Piemonte.

Operazione 1.1.1: “Formazione Professionale in campo agricolo e forestale” – Azione 1: formazione in ambito agricolo.

Operazione 1.2.1: “Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale” – Azione 1: attività dimostrative e di informazione in campo agricolo.

Legge 241/90 artt. 12 e 15 “Norme in materia di procedimento amministrativo”.

DM n. 180 del 23.1.2015 che reca la “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 (regolamento orizzontale)” e le relative disposizioni regionali.

Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Legge Regionale 63/95 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”.

3) Descrizione del tipo di intervento

Operazione: 1.1.1 “Formazione Professionale in campo agricolo e forestale” – Azione 1: formazione in campo agricolo

L’operazione sostiene interventi per garantire un livello adeguato di formazione tecnico-economica agli addetti dei settori agricolo, agroalimentare, agli altri gestori del territorio, ed ad altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, al fine di migliorare la loro competitività, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali e contribuire a rendere sostenibile l'economia rurale. Tali interventi possono riguardare l'aggiornamento degli operatori, percorsi di apprendimento permanente, azioni di tutoraggio e corsi di formazione professionale al fine di sostenere l'acquisizione di conoscenze tecniche e l'introduzione di processi innovativi attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento, con contenuti specialistici calibrati in base alla preparazione dei partecipanti e con diverse modalità e strumenti di attuazione. Gli interventi formativi potranno svolgersi sia in aula che in campo ed essere attivati anche con modalità e-learning.

L’operazione è volta a soddisfare, prioritariamente e in modo diretto, il fabbisogno F3 (Qualificare gli operatori rurali in termini di competenze e conoscenze tecniche e manageriali) ed è collegata principalmente alla focus area 1C. Trattandosi di un intervento di tipo trasversale, esso incide anche sulla maggior parte delle altre focus area e sui tre obiettivi trasversali - innovazione, ambiente e cambiamento climatico – come indicato nella descrizione generale della misura. I destinatari del sostegno sono gli addetti dei settori agricolo, alimentare e le PMI operanti in zone rurali, i quali, grazie agli interventi formativi, potranno migliorare la loro competitività, l'efficienza nell'uso delle risorse e le prestazioni ambientali.

I temi formativi riguarderanno in via prioritaria:

- le prestazioni economiche delle aziende agricole (compresi gli aspetti legati alla gestione aziendale), in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- l'integrazione di filiera, in particolare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, l'associazionismo produttivo e l'interprofessione;
- la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali;
- la biodiversità e il paesaggio;
- la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione di fertilizzanti e fitofarmaci;
- la gestione dei suoli;
- l'uso efficiente dell'acqua nell'agricoltura;
- l'uso efficiente dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;
- l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca;
- la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- lo sviluppo locale nelle zone rurali.

4) Competenze

L'Operazione 1.1.1 "Formazione Professionale in campo agricolo e forestale" – Azione 1: formazione in campo agricolo viene gestita dalla Direzione Regionale Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura che provvede al ricevimento, all'esame ed alla definizione (accoglimento totale o parziale o rigetto) delle domande ed all'applicazione dei criteri di selezione per la formazione della graduatoria. I Settori periferici della Direzione Regionale Agricoltura provvedono alla fase istruttoria (domande di pagamento) dei progetti ammessi a finanziamento e alle fasi di controllo in itinere ed in loco.

Il pagamento ai beneficiari dei sostegni/aiuti spettanti viene effettuato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

5) Modalità attuative - Bandi

L'Operazione 1.1.1 azione 1 sono attuate attraverso bandi per la selezione dei prestatori di servizi (attraverso specifici avvisi pubblici in cui sono definiti i termini e le modalità di presentazione delle candidature, gli obiettivi, i risultati attesi, le condizioni specifiche da soddisfare, le azioni ed i costi ammissibili), predisposti in conformità con quanto previsto dall'art. 12 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

I bandi dettagliano i seguenti aspetti:

- forme e scadenze per la presentazione dei progetti di intervento;
- condizioni di ammissibilità e definizione delle caratteristiche dei beneficiari e destinatari;
- documentazione obbligatoria da allegare al progetto di intervento;
- linee guida dell'iniziativa prevista in cui sono specificati gli obiettivi ed i risultati attesi;
- criteri di selezione dei progetti di intervento e relativa valutazione;
- criteri e condizioni di affidamento, attuazione e gestione dell'iniziativa;
- criteri di monitoraggio, controllo e verifica delle attività;
- tempi di realizzazione e scadenze;
- risorse finanziarie disponibili;
- costi ammissibili, massimali di spesa e Unità di Costo Standard (UCS) per le iniziative per le quali sono state approvate;
- forma di erogazione del finanziamento;
- riduzioni o esclusioni nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti.

I bandi saranno approvati con Determinazione Dirigenziale del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura, sulla base dei criteri approvati dalla Giunta Regionale.

6) Beneficiari

- Operazione: 1.1.1 "Formazione Professionale in campo agricolo e forestale" – Azione 1: formazione in campo agricolo

I beneficiari del sostegno sono i prestatori di servizi di formazione accreditati per la formazione professionale, secondo le disposizioni della l.r. n. 63/95 "Disciplina delle attività di formazione ed orientamento professionale".

7) Condizioni di ammissibilità

- Operazione: 1.1.1 "Formazione Professionale in campo agricolo e forestale" – Azione 1: formazione in campo agricolo

I beneficiari devono dimostrare di possedere struttura organizzativa, capacità (ad esempio macchine, attrezzature e strutture) e competenze (ad esempio personale qualificato e regolarmente formato ed aggiornato, esperienza) adeguate in relazione al servizio richiesto nonché essere accreditati per la formazione professionale secondo le disposizioni della l.r. n. 63/95 "Disciplina delle attività di formazione ed orientamento professionale". Tale norma è conforme al principio di non discriminazione nei confronti di tutti i possibili fornitori di servizi qualificati con sede in altre regioni o altri Stati membri dell'UE in quanto il sistema di

accreditamento è aperto a chiunque abbia interesse a parteciparvi e ne abbia i requisiti. In particolare, il titolo VI della l.r. 63/95 (Valutazione del sistema regionale della formazione e dell'orientamento professionale) prevede che l'accreditamento sia svolto sulla base di appositi piani regionali per la qualità predisposti sulla base dei criteri forniti dai piani triennali per la formazione e l'orientamento professionale.

8) Criteri di selezione

I criteri che verranno applicati per la formazione della graduatoria della domanda e l'attribuzione dei punteggi ai fini dell'inserimento in graduatoria dei beneficiari (definiti dal Comitato di Sorveglianza del PSR e vista in particolare la versione definitiva dei criteri di selezione delle domande per le Operazioni 1.1.1 e 1.2.1 allegata al Documento di chiusura - approvato con Determinazione dirigenziale n. 217/A17.05A dell'8 aprile 2016 - della consultazione scritta del medesimo Comitato svoltasi dal 29 febbraio all'11 marzo 2016) sono quelli di cui all'allegato B. La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito ai beneficiari per ogni criterio di selezione.

9) Dotazione finanziaria

Le risorse cofinanziate disponibili complessive, come da tabella finanziaria PSR, per l'operazione 1.1.1 ammontano a:

Operazione 1.1.1 Azione 1: euro 10.000.000,00 (di cui euro 1.706.000,00 di quota regionale)

10) Presentazione domande e graduatoria

Le domande di accesso alle Operazioni dovranno essere predisposte e presentate telematicamente utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese, entro le date indicate nei bandi.

La domanda di aiuto sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati nella stessa domanda dichiarati (come specificato nel modello di domanda).

La proposta progettuale deve contenere gli elementi qualitativi e quantitativi necessari alla sua valutazione.

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura provvederà:

- in via preliminare, alla verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità di ciascuna domanda (presentazione nei termini e nella forma prevista dal bando, completezza e regolarità della domanda, presenza della documentazione richiesta, a pena di esclusione)
- alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute in base ai requisiti posseduti dal beneficiario.
- a comunicare agli Enti l'avvio del procedimento e l'esito della ricevibilità e dell'ammissibilità.

Ulteriori documentazioni richieste dovranno essere presentate, pena il rigetto della domanda, nei tempi che da esso saranno assegnati, durante la fase istruttoria della domanda stessa.

Al termine di questa fase, la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore competente, avvalendosi di una apposita Commissione costituita:

- verifica la coerenza delle singole iniziative con la focus area indicata in domanda. Le iniziative non coerenti saranno ritenute non ammissibili e quindi escluse dalla valutazione successiva;
- valuta i singoli progetti, applicando i criteri di selezione, per la formazione della graduatoria.

Al termine della valutazione dei progetti, da concludersi entro 150 giorni dall'avvio del procedimento, la Direzione Agricoltura – Settore competente, con propria Determinazione, procederà all'approvazione della graduatoria unica regionale degli Enti beneficiari ritenuti ammissibili, ciascuno con la sommatoria dei punteggi ottenuti per ogni criterio di selezione.

Le domande che in base al punteggio ottenuto non raggiungono il punteggio minimo della graduatoria saranno respinte.

I potenziali beneficiari sono inseriti in una specifica graduatoria redatta sulla base del punteggio totale ottenuto applicando i criteri di selezione indicati nel bando.

L'assegnazione delle risorse disponibili avverrà seguendo l'ordine di priorità della graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stesse.

11) Tipo di sostegno - Disposizioni relative alla erogazione di acconti e saldo

I contributi saranno erogati in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è del 100%.

Per tale misura non possono essere concessi anticipi.

Per ogni domanda, su richiesta dell'Ente beneficiario, possono essere erogati uno o più acconti a copertura di iniziative concluse e rendicontate, secondo le regole che verranno definite nei bandi in collaborazione con ARPEA Piemonte.

Il saldo del contributo spettante all'Ente beneficiario verrà messo in pagamento, fermo restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione di tutte le iniziative concluse e rendicontate.

12) Costi ammissibili

- Operazione: 1.1.1 "Formazione Professionale in campo agricolo e forestale" – Azione 1: formazione in campo agricolo

1. Spese per organizzare e dispensare i corsi:
 - Docenze e altro personale qualificato;
 - Materiale didattico ed informativo, dispense;
 - Uso locali;
 - Visite guidate;
 - Spese generali di coordinamento ed amministrative (personale amministrativo e di segreteria, spese telefoniche, postali, di cancelleria, riscaldamento, elettricità, pulizia delle sedi);I costi, conformemente a quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1305/2013, saranno differenziati a seconda che l'attività formativa venga svolta in aula ovvero in campo.
2. Costo dei partecipanti tra cui viaggio, soggiorno ove previsto (vitto e alloggio, diaria e costo di sostituzione degli operatori).

Il costo sarà rimborsato in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti e giustificati, salvo il caso in cui sia valutato possibile l'utilizzo del metodo dei costi standard.

Per la presente operazione, tenuto conto che la scheda di misura prevede già l'adozione dell'Unità di Costo Standard (UCS) riguardo gli interventi formativi in campo forestale certificati dalla Società Liguria Ricerche S.p.a. ed allegati al PSR 2014-2020 e, nelle more dell'approvazione della modifica alla scheda di misura che prevede l'adozione dei costi standard anche al settore agricolo, si introduce l'UCS per tale operazione così quantificata:

- € 17,50/ora/allievo per i corsi di durata inferiore a 40 ore;
- € 14,40/ora/allievo per i corsi di durata superiore a 40 ore.

Tali importi sono comprensivi di tutte le voci di spesa (docenza, materiale didattico, uso locali, assicurazioni allievi, visite guidate ed esercitazioni pratiche) nonché delle spese generali e di progettazione.

Tali importi si applicano a corso realizzato ed al numero di partecipanti effettivi (fino ad un massimo di 30 partecipanti) ossia a coloro che frequentano almeno il 75% del monte ore di corso

previsto (comprese le esercitazioni pratiche e le visite guidate ed i corsi e-learning) ed abbiano acquisito l'attestato di frequenza e profitto.

L'applicazione di tali importi è condizionata dall'approvazione della proposta di modifica della scheda relativa alla misura 1 che verrà presentata alla Commissione UE.

Qualora le UCS non siano approvate dalla Commissione UE, saranno applicate le condizioni dei costi ammissibili riportati nella scheda di misura.

Le spese finanziabili nell'ambito della presente operazione, sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione, sono pagate al beneficiario.

I costi ammissibili dovranno essere conformi alle seguenti norme:

- articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013; e
- articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014.

Per le limitazioni si rimanda alle norme regolamentari.

13) Verifiche e controlli

Sulle domande pervenute, al fine di verificare il rispetto degli impegni della operazione, il possesso dei prescritti requisiti, la realtà dei dati indicati, l'ammissibilità, la congruità della spesa, verranno effettuate le seguenti tipologie di controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.7.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013 e secondo le disposizioni dei Manuali ARPEA:

- 1) controlli amministrativi obbligatori sul 100% delle domande;
- 2) controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
- 3) verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni) ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 art.72, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese.
- 4) visite in itinere (in aula, ecc.) che riguardano la verifica sul regolare svolgimento delle iniziative formative (corsi), presso la sede dell'iniziativa da effettuarsi per almeno il 5% delle attività formative svolte sul territorio di competenza.

I funzionari incaricati del controllo dovranno redigere apposito verbale di ispezione.

.

14) Strumenti di tutela

Come previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), i procedimenti amministrativi riguardanti le domande di contributo del PSR medesimo vengono gestiti in conformità alle disposizioni nazionali che garantiscono la partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo e in particolare alla legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. ed alla L.R. 14 ottobre 2014 , n. 14.

In particolare, si applica l'art. 10 bis della legge n. 241/1990 nel caso in cui l'ente istruttore (o l'organismo pagatore) ritenga di dover procedere al rigetto della domanda di aiuto o di pagamento: prima di adottare il relativo provvedimento, l'ente è tenuto a comunicare al soggetto richiedente i motivi di non accoglimento della domanda e indicare un termine (10 giorni) per la presentazione di osservazioni e/o documenti; dopo la valutazione degli elementi eventualmente presentati, l'ente procede all'adozione del provvedimento di rigetto della domanda.

Strumenti di tutela amministrativa nel corso del procedimento amministrativo: presentazione di osservazioni, integrazioni documentali, al Responsabile del procedimento di istruttoria, anche in seguito a richieste da parte del Settore.

Strumenti di tutela giurisdizionale nei confronti del provvedimento finale: ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento

amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE 1305/2013)

ALLEGATO B

Sottomisura 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.

Operazione 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

Azione Formazione in ambito agricolo

Soggetti beneficiari - Prestatori di servizi di formazione accreditati

- Regione Piemonte (iniziative a titolarità regionale)

Per la formazione della graduatoria regionale, ai beneficiari ammissibili viene attribuito un punteggio in funzione dei seguenti criteri:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuibile al criterio
<p>Ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, vengono applicati i criteri per garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore uso delle risorse finanziarie e per assicurare la priorità di sostegno ai progetti che meglio rispondono alle esigenze del PSR, con particolare attenzione all'innovazione, all'ambiente ed ai cambiamenti climatici. A ciascun criterio di selezione è attribuito un punteggio e la somma definisce il punteggio complessivo attribuito a ciascuna proposta. I bandi stabiliranno un punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno. Le domande saranno valutate sulla base della qualità della proposta formativa e del corpo docente. Nel caso di della formazione ad addetti delle PMI sarà data priorità a quelle connesse ai settori agricolo e forestale. I temi prioritari sono i seguenti: la sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche, l'adattamento dei processi produttivi ai car</p>	<p>1. Qualità del progetto formativo proposto</p>		
	<p>1.1 Presenza all'interno del progetto formativo di almeno una unità formativa sulle tematiche ritenute prioritarie nella scheda di misura sviluppata per gli obiettivi trasversali previsti: "le prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali (compresi gli aspetti legati alla gestione aziendale), in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività; l'integrazione di filiera, in particolare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, l'associazionismo produttivo e l'interprofessione; la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali; la biodiversità e il paesaggio; la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione di fertilizzanti e fitofarmaci; la gestione dei suoli; l'uso efficiente dell'acqua nell'agricoltura; l'uso efficiente dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare; l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili; la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca; la conservazione e il sequ</p>	<p>L'attribuzione del punteggio premia i progetti formativi che rispondono alle priorità più rilevanti della scheda di misura 1 del PSR: 10 punti per unità formativa coerente con priorità e obiettivi trasversali: 3 punti per altre unità formative pertinenti al PSR ma non ritenute prioritarie (i due punteggi non si sommano).</p>	<p>max 10 punti</p>
	<p>1.2 Presenza nel progetto formativo di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi</p>	<p>Indicazione e descrizione del percorso effettuato per l'analisi del fabbisogno formativo: sufficiente 1 punto, buona 5 punti, ottima 10 punti.</p>	<p>max 10 punti</p>
	<p>1.3 Proposta di percorso formativo</p>	<p>Percorso formativo: Finalità, Indicazione dei destinatari, Obiettivi formativi, Unità formative (elenco iniziative, descrizione, contenuti, durata) Metodologie formative, Competenze in esito, Risorse professionali e strumentali, Valutazione degli apprendimenti. Proposta di percorso formativo sufficiente 10 punti; buona 20 punti, ottima 30 punti.</p>	<p>max 30 punti</p>
	<p>1.4 Priorità per la localizzazione dei corsi</p>	<p>Il punteggio viene attribuito al superamento della seguente percentuale rispetto al numero totale dei corsi: incidenza di almeno il 20% di corsi svolti in zone C e D = 10 punti</p>	<p>max 10 punti</p>
	<p>1.5 Presenza nel progetto formativo di metodi di valutazione del percorso formativo</p>	<p>Definizione delle modalità con le quali vengono attuate le azioni di monitoraggio: sufficiente 1 punto, buona 3 punti, ottima 5 punti.</p>	<p>max 5 punti</p>
	<p>1.6 Presenza nel progetto formativo di metodologie didattiche innovative (e-learning, corsi in aula con esercitazioni/visite guidate (blended))</p>	<p>Presenza di una quota percentuale di attività formative innovative (numero) rispetto alle altre attività previste nel progetto complessivo: >=3%<=5% 1 punto, >5%<=10% 3 punti, oltre10% 5 punti.</p>	<p>max 5 punti</p>
	<p>2. Capacità del soggetto proponente</p>		
	<p>2.1 Qualificazione del personale docente</p>	<p>Progetto formativo con più del 30 % delle ore di formazione previste svolto: da docenti con dottorato di ricerca ed esperienza didattica nel settore o materia oggetto del corso almeno biennale 15 punti, con laurea magistrale ed esperienza didattica nel settore o materia oggetto del corso almeno biennale 10 punti, con laurea di 1° livello (triennale) ed esperienza didattica almeno biennale nel settore o materia oggetto del corso 5 punti, con diploma di scuola media superiore ed esperienza didattica almeno triennale nel settore o materia oggetto del corso 2 punti. L'esperienza didattica è valutata per le attività svolte nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del bando.</p>	<p>max 15 punti</p>
	<p>2.2 Progetto presentato da Enti di formazione in possesso della certificazione ISO 9001</p>		<p>10 punti</p>
<p>2.3 Progetto presentato da Enti di formazione con esperienza acquisita</p>	<p>Il punteggio è attribuito agli Enti con esperienza nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando. Sino a 1 anno di esperienza 1 punto, da 2 a 3 anni di esperienza 3 punti, da 4 a 5 anni di esperienza 5 punti.</p>	<p>max 5 punti</p>	

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito ai beneficiari per ogni criterio di selezione.

Il riparto delle risorse messe a bando avviene utilizzando esclusivamente l'ordine di priorità della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse

I soggetti beneficiari saranno ammessi alla graduatoria finale se raggiungono un punteggio minimo di 40 punti